

AGEVOLAZIONI FISCALI PER LA CASA

Egregio direttore, con le proposte del Consiglio nazionale dei periti industriali, riportate in un articolo pubblicato sulla Voce di Mantova del 12 ottobre, la rete delle professioni tecniche torna ad invocare, a carico dei proprietari di casa, l'obbligo di far predisporre, da parte dei professionisti, il **fascicolo del fabbricato**. Questo strumento è già stato bocciato senza appello dal Governo Renzi in sede di impugnazione di una legge regionale in materia, poi ritirata. Legge che, secondo il Governo, imponeva ai privati "oneri superflui e comunque sproporzionati ed eccessivamente gravosi, ponendosi dunque in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, sotto il profilo del principio di ragionevolezza, e con l'articolo 42 comma 2 della Costituzione, in quanto compor-

ta limiti alla proprietà privata che non appaiono necessari ad assicurarne la funzione sociale".

La delibera del Consiglio dei Ministri precisa inoltre che "la complessità e la vastità delle attestazioni richieste rispondono a finalità di vigilanza e controllo che non solo appartengono alla tipica responsabilità pubblica, ma sono pure connesse ad interessi della collettività non immediatamente riferibili alla responsabilità dei proprietari". Concludendo, il Consiglio dei Ministri asserisce che "Le disposizioni censurate si pongono dunque in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione, imponendo la duplicazione di accertamenti e la conservazione di informazioni e documenti già ricadenti nei compiti affidati alla Pubblica Amministrazione". La strada per la

prevenzione, secondo **Confedilizia**, che in questi termini sta lavorando nell'ambito del progetto Casa Italia, non passa dall'introduzione di obblighi cartacei generalizzati e costosi, ma è quella fondata su tre azioni principali: 1. Analisi da parte degli enti pubblici competenti, nelle zone e per gli edifici effettivamente a rischio, della documentazione e delle informazioni, di cui tali enti già dispongono, sui singoli immobili, con eventuale integrazione da parte dei proprietari; 2. Svolgimento delle conseguenti attività, compresa la richiesta ai proprietari di interventi edilizi di miglioramento antisismico; 3. Rafforzamento delle agevolazioni fiscali per queste tipologie di interventi e loro stabilizzazione, per facilitarne l'utilizzo negli edifici condominiali. Sull'argomen-

to il presidente nazionale di **Confedilizia**, Giorgio Spaziani Testa, ha dichiarato: "Abbiamo voluto diffondere sia le motivazioni del Governo Renzi contro il **fascicolo del fabbricato** sia i principi stabiliti da alcune fra le tante sentenze di illegittimità nel tempo emesse, per favorire il passaggio dalla demagogia delle facili ricette (lucrose per alcuni, dannose per la collettività) all'approccio realistico e serio ai problemi della prevenzione. Un approccio già dimostrato dal neoresponsabile del progetto Casa, Professor Azzone, il quale ha individuato in un intervento sulle agevolazioni fiscali la prima misura da varare".

Dott. Ugo Bassani
(Presidente **Confedilizia Provinciale**)

